



Storia di luce

Produzione Teatro all'improvviso 2022

Testo, scene e regia di **Dario Moretti**
Con **Saya Namikawa, Marta Lucchini e Dario Moretti**
Musiche di **Saya Namikawa**
Costumi **Cristina Turrin**
Luci e suono **Stefano Moretti**
Collaborazione artistica: **Joan Mompert**

Con il sostegno di MiC e Comune di Mantova (4D TEATRO)
Si ringrazia il Teatro Comunale di Gonzaga

“Per tanto che la luce sia veloce, davanti a sé troverà sempre il buio.”

Con questo incipit inizia uno spettacolo che racconta il suggestivo **rapporto tra la luce e il buio**, attraverso il loro rincorrersi e il loro cercarsi che **è un susseguirsi di suoni e silenzi**.

Il **tuono** fa un po' da arbitro e un po' da pacere tra i due, che nel loro susseguirsi **creano mondi, disegnano spazi**. La storia inizia con la luce che, grazie al suo tepore, crea la **vita**: un grande albero. A poco a poco l'albero si riproduce, creando una foresta tanto folta da perdersi nell'oscurità.

Un **fulmine**, inviato dal tuono, dà nuovamente vita alla luce, che attraverso il **fuoco**, danza fino allo spegnimento dell'ultima brace.

Se nell'oscurità un punto di luce indica speranza, migliaia di punti luminosi sono meraviglia, così dal buio la luce crea un'infinità di **stelle**, poi esausta si addormenta e nell'ombra riposa.

Insolente, **l'uomo** viene a svegliarla, vuole illuminare tutto, togliendo alla luce la sua bellezza, che sta nel suo alternarsi con il buio.

Giunge però il tuono e con un “Clic” spegne tutto.

L'ombra e la luce si incontrano e insieme intonano un **canto**.

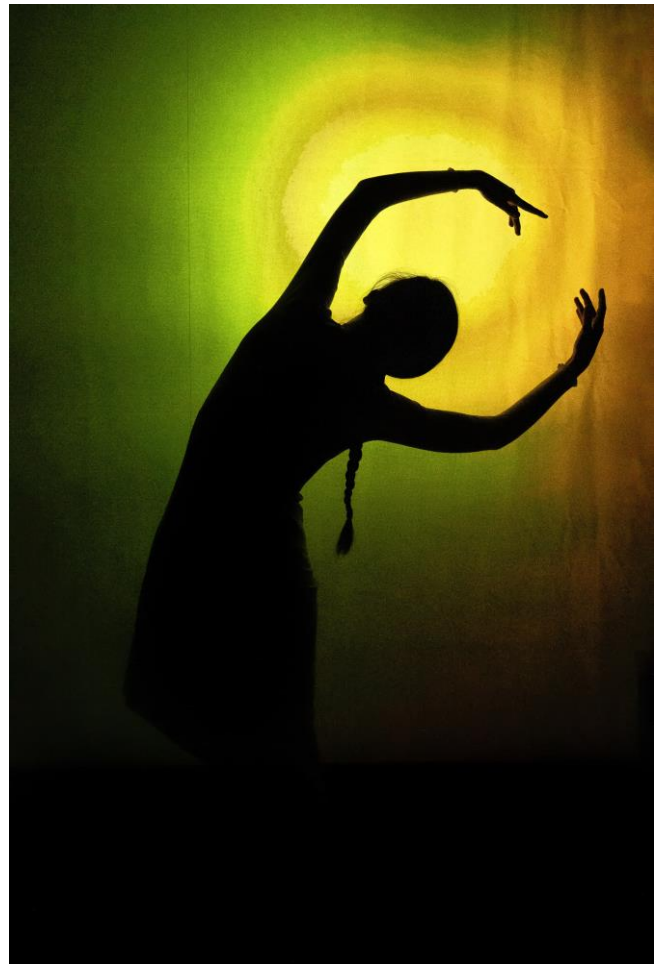
Da quel canto nasce la **Luna**, che attira a sé gli occhi del mondo, con il suo sguardo e la sua presenza, che ogni notte racconta una diversa storia di luce... e di ombra.

Lo spettacolo nasce dall'idea di mettere sullo stesso piano l'importanza della luce e del buio, come del **silenzio** rispetto al **suono**, al rumore, al frastuono.

In un mondo così caoticamente carico di luci e di rumori si tende ad avere quasi paura del buio e del silenzio: **attraverso questo spettacolo vorremmo che tutti si prendessero un tempo per ascoltare il silenzio e vedere il buio**.

Quasi **una favola primordiale**, adatta a spettatori di tutte le età a partire dai 4 anni, interpretata da una **danzatrice, una musicista e un pittore**. Questi artisti creano storie, spazi e universi, che fluttuano davanti agli occhi degli spettatori; **ogni elemento acquista un rumore diverso, anche il silenzio, dove ci si può facilmente immergere in un mondo intriso di musica e poesia.**

Tecnica utilizzata: **musica, danza, pittura e narrazione**
Durata: 35 minuti | Età: a partire dai 4 anni



< Contatti >

Teatro all'improvviso

info@teatroallimprovviso.it

0376 381473

www.teatroallimprovviso.it